

Celebrazioni

«Achille in Sciro» per l'omaggio a Carlo III

E stasera va in scena, a 279 anni dalla prima esecuzione, «Achille in Sciro» di Domenico Sarro, l'opera che inaugurò il San Carlo il 4 novembre 1737 e da allora mai più messa in scena a Napoli. Lo spettacolo, inserito nelle celebrazioni per i 300 anni della nascita Carlo di Borbone (alla Biblioteca nazionale si chiude domani la grande mostra documentaria dedicata al sovrano che fece costruire il Lirico e la Reggia di Caserta),

in programma alle 20 e domani in replica alle 19, è stato realizzato in forma scemiscenica da Filippo Zigante che ne firma regia e riduzione drammaturgica. Nel cast Enrico Iviglia (Licomede) a Sonia Prina (Achille) e Francesco Marsiglia (Ulisse), sul podio Alessandro De Marchi. Mariano Rigillo sarà una sorta di voce narrante che seguirà tutto l'iter della storia e il tentativo del padre di far sfuggire Achille alla guerra obbligandolo a rifugiarsi, travestito da donna,

nell'isola di Sciro dove viene riconosciuto da Ulisse e invitato a guidare gli eserciti contro Troia.

Nel foyer, l'associazione presepi ha riprodotto con tre pastori che rappresentano re Carlo, il Carasale e il Medrano, la scena della consegna del progetto per il nuovo teatro reale il 4 marzo 1737, il 4 novembre il teatro veniva inaugurato.

d.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%